



“Fianco a Fianco” aderisce al [Progetto Regionale ADS](#) ed ha l'obiettivo di sostenere la diffusione e il consolidamento dell'istituto dell'Amministrazione di Sostegno nel territorio.

## Soggetti Promotori e Finanziatori



**Co.Ge. Lombardia** (Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato in Lombardia)



**Coordinamento regionale dei CSV** ( in rappresentanza dei Centri di Servizio per il Volontariato provinciali)

Per la realizzazione del progetto sono coinvolti come partner i soggetti che hanno collaborato alla fase di progettazione:



**Regione Lombardia**



[www.ledha.it](http://www.ledha.it)



[www.oltrenoilavita.it](http://www.oltrenoilavita.it)

## LA RETE ATTUATIVA DEL PROGETTO "FIANCO A FIANCO" DI MONZA E BRIANZA



N.A.T.V.R.&



### Hanno aderito al progetto

- Provincia di Monza e Brianza
- ASL Monza e Brianza
- Fondazione della Comunità di Monza e Brianza
- Ambiti Territoriali di:
  - Carate Brianza
  - Desio
  - Monza
  - Seregno
  - Vimercate

## **UNA PREMESSA DI SENSO**

Promuovere la figura dell'Amministratore di Sostegno significa:

- Contribuire al processo, iniziato con la legge 6/2004, di riconoscimento del pieno diritto di cittadinanza delle persone fragili nel contesto civile e sociale
- Favorire lo sviluppo di una cultura dei diritti delle fasce deboli della popolazione veramente conforme ai fini costituzionali di promozione del pieno sviluppo della persona umana (art. 3 comma 2 Costituzione)
- Supportare e accompagnare le famiglie in una scelta consapevole e matura che vada oltre la contingenza ma pensi e prepari un futuro di protezione al proprio familiare
- Superare, ove possibile, la gestione "istituzionale" dell'AdS favorendo la gestione del ruolo da parte di parenti o persone (volontari) in grado di costruire un significativo rapporto di prossimità con la persona fragile
- Creare i presupposti per un progressivo cammino, nel solco tracciato dalla Legge 6/2004, di miglioramento dello stesso impianto normativo sulla base dei dati esperienziali raccolti e sistematizzati
- Costruire nel territorio servizi stabili di supporto agli AdS in un disegno di rete tra tutti i soggetti istituzionali e del privato sociale coinvolti nella applicazione della legge

## **DA DOVE PARTIAMO: i dati di contesto**

L'analisi dei dati rilevati sul territorio di Monza e Brianza ci restituisce il seguente quadro di sintesi:

### **1. Stato di applicazione della Legge**

- Il ricorso all'AdS ha registrato un "picco" nell'anno 2007 e ora tende a stabilizzarsi
- L'AdS tende a sostituire l'istituto della curatela (inabilitazione), ma si registra complessivamente un dato di protezione giuridica esiguo rispetto al fabbisogno ipotetico misurato sulla presenza di persone assistite in condizioni cliniche di accertata incapacità, con particolare riferimento all'area degli anziani

### **2. Strumenti/iniziative di supporto attivati**

- Sono state realizzate numerose iniziative di promozione e di approfondimento sulla figura dell'AdS sia da parte di Istituzioni Pubbliche che di soggetti del privato sociale
- Percorsi formativi organizzati dalla Provincia di Milano a cura dell'Associazione "Oltre noi...la vita", significativamente partecipati da operatori pubblici e del privato sociale
- Istituzione presso 2 Ambiti di Piano di Zona di Uffici specificatamente dedicati alla Protezione Giuridica
- Istituzione presso l'ASLMB dell'Ufficio di Protezione giuridica ex legge regionale 3/2008

### **3. Bisogni riscontrati:**

- Acquisizione di competenze approfondite per la gestione del ruolo di AdS: bisogni formativi
- Difficoltà nella gestione di casi di disagio psichico e di dipendenze
- Conflittualità nella gestione del ruolo da parte di operatori di servizi che hanno in carico l'utente (fattispecie peraltro non conforme alla norma)
- Scarsa incidenza del ruolo dell'UPG dell'ASLMB nell'attività di supporto
- Timidezza del mondo del volontariato ad interpretare appieno il proprio ruolo sviluppando capacità di advocacy
- Difficoltà del privato sociale e del volontariato a fare rete e a porsi come interlocutore competente nei confronti delle Istituzioni pubbliche

## **DOVE VOGLIAMO ARRIVARE : Obiettivi e Azioni**

### **1. Organizzare le potenzialità rilevate sul territorio in un "sistema" capace di sviluppare sinergie, superare criticità, razionalizzare le risorse disponibili e intercettarne di nuove, di produrre cultura nel territorio sul tema della protezione giuridica:**

- costruire una rete che coinvolga tutti gli attori potenzialmente interessati e veda la copertura di tutto il territorio provinciale
- realizzare forme strutturate di partnership con i soggetti istituzionali (convenzioni, accordi di programma...)
- formalizzare un sistema di governance della rete che preveda l'istituzione di un Tavolo integrato TerzoSettore/Istituzioni pubbliche dove realizzare un processo di integrazione

### **2. Promuovere una cultura della Protezione Giuridica secondo lo spirito della Legge e realizzare azioni di accompagnamento, aiuto e sostegno ai soggetti fragili, ai loro familiari, agli operatori dei servizi nella scelta di attivazione del ricorso per l'AdS:**

- Realizzare un convegno sul tema "La cultura del prendersi cura: L'AdS come promotore di diritti"
- Attivare sportelli informativi e di supporto alla presentazione del ricorso (almeno uno in ciascun ambito distrettuale)

### **3. Sviluppare conoscenze e competenze a diversi livelli sulla protezione giuridica in generale e sull'AdS in particolare:**

- Realizzare moduli formativi di base destinati agli operatori dei servizi, che hanno relazione di prossimità con le persone fragili e i loro familiari, con l'obiettivo di metterli in grado di svolgere una attività di primo orientamento verso la protezione giuridica
- Realizzare moduli formativi avanzati per AdS già nominati e volontari interessati a svolgere il ruolo di AdS
- Produrre materiale informativo e di orientamento

### **4. Coinvolgere e sollecitare le realtà del privato sociale a interpretare il proprio ruolo da protagonisti nel "prendersi cura" delle persone fragili attraverso la disponibilità di volontari ad assumere il ruolo di AdS:**

Costruire e formalizzare un elenco di persone disponibili a diventare AdS. L'elenco dovrà comprendere persone motivate, formate e selezionate.

### **5. Realizzare un sistema di servizi stabili di supporto agli AdS:**

- Reperire un pool di professionisti disponibili a fornire gratuitamente un supporto consulenziale agli AdS su un ampio spettro di competenze (giuridico/legale, fiscale, finanziario, previdenziale e pensionistico, assicurativo, notarile, sanitario, relazionale)
- Costruire con i professionisti disponibili un servizio strutturato a beneficio degli AdS

## I PRIMI PASSI.....

L'avvio del progetto vedrà i soggetti della governance di progetto (rete, comitato di pilotaggio, capofila e referente) impegnati nelle seguenti attività di carattere prioritario:

- Presentazione pubblica del progetto (conferenza stampa)
- Mappatura delle realtà territoriali potenzialmente interessate alla tematica della protezione giuridica in genere e dell'AdS in particolare (Strutture sociosanitarie e socioassistenziali; associazionismo di base operante nelle aree di fragilità interessate alla tematica dell'AdS; soggetti del Terzo Settore gestori di servizi)
- Programmazione incontri nei 5 Distretti con i soggetti di cui sopra per la presentazione del progetto, l'analisi delle criticità e la rilevazione dei bisogni, la raccolta di adesioni alla rete di progetto
- Individuazione di volontari disponibili alla gestione degli sportelli di primo orientamento, previsti nella misura di almeno uno in ciascun Distretto e realizzazione di moduli formativi dedicati
- Apertura degli sportelli e prima sperimentazione
- Progettazione del Convegno con le finalità descritte nel progetto
- Progettazione dei moduli formativi di base e avanzati
- Programmazione di incontri con i soggetti istituzionali già aderenti al progetto per definire forme e modi di lavoro comune e per delineare finalità e compiti del Tavolo Integrato Terzo Settore/Istituzioni Pubbliche
- Presa di contatto con il Tribunale
- Ricerca di una partnership significativa con l'Ufficio di Protezione Giuridica dell'ASLMB
- Saranno attentamente monitorati gli esiti di tutte le fasi del progetto e, soprattutto, ci si metterà in una dimensione di ascolto del bisogno che emerge dal territorio, pronti ad una eventuale rimodulazione delle attività di progetto per renderlo il più possibile aderente alle esigenze manifestate dai portatori di interesse

Da ultimo si sottolinea che fin dalle prime fasi di realizzazione degli obiettivi si metteranno in campo le seguenti **"azioni di sistema"**:

- Attività di fund rising
- Attività di comunicazione
- Monitoraggio e valutazione delle azioni realizzate
- Realizzazione di una banca dati che raccolga in un sistema razionale tutte le informazioni acquisite nelle diverse fasi progettuali, utili alla costruzione di un patrimonio di informazioni e conoscenze condiviso da tutto il network



**FIANCO A FIANCO**  
AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO  
Provincia di Monza e Brianza

## **ASSOCIAZIONE Stefania Capofila del Progetto**

Indirizzo Sede Via Fabio Filzi, 2 - 20035 Lissone

Tel.: 039. 2456003

Fax: 039. 2453802



**FIANCO A FIANCO**  
AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO  
Provincia di Monza e Brianza

E-mail: [fiancoafianco.mb@progettoads.net](mailto:fiancoafianco.mb@progettoads.net)  
Web: [www.monzabrianza.progetto.ads.net](http://www.monzabrianza.progetto.ads.net)



AMMINISTRATORE  
DI SOSTEGNO  
Attenzione alla persona

[www.progettoads.net](http://www.progettoads.net)